

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ALFREDO

Il tic di Berlusconi e di quelli alla Gasparri

Migliaia di pensionati e di persone vicine alla pensione non si sono stracciate le vesti, né hanno bloccato l'Italia, anche se hanno perso migliaia di euro. Perché altre categorie ristrette ma rumorose debbono fare tanto caos? Che ci sia qualcuno che a parole è d'accordo ma aspetto che lo chiamino! Attenti, vogliono tornare al potere.

RISPOSTA ■ Dedicare la propria attenzione più affettuosa ai tassisti e a tutti quelli che protestano contro i provvedimenti di Monti oggi e votare compatti domani quegli stessi provvedimenti non crea nessun tipo di problema agli esponenti della destra berlusconiana. L'abitudine a mentire, smentendo oggi quel che si è detto ieri, sembra corrispondere, infatti, per loro, all'essenza stessa dell'attività politica. Vi ricordate le dichiarazioni focose di Tremonti sulla lotta all'evasione fiscale ed il modo in cui, negli stessi giorni e nelle stesse TV, Berlusconi strizzava l'occhio agli evasori di cui comprendeva la sofferenza di fronte ad una pressione fiscale "eccessiva"? Furbo e anche molto furbo si sentiva allora Berlusconi circondato dai suoi avvocati e consolato dalle sue escort. Così come furbi devono sentirsi oggi i Bossi, i Gasparri e i La Russa che l'occholino lo fanno (e il loro sembra proprio un tic) ai tassisti, agli autotrasportatori e a tutti quelli che fanno casino contro il governo di Monti. Illudendosi che qualcuno ancora creda nel fatto che loro esistono e che potrebbero, in un futuro più o meno vicino, tornare al governo.

ROSSI SILVIA

La Fornero e i Cassa Integrati Alitalia

Sono una dei 6.000 cassaintegrati Alitalia sacrificati per far nascere la nuova compagnia aerea italiana a gennaio 2009. Scrivo chiamando in causa il ministro Fornero, che ha varato la riforma pensionistica e che probabilmente non si è ricordata di noi cassaintegrati Alitalia che a ottobre 2012 andremo in mobilità e alla fine dei 3 anni ci ritroveremo senza pensione, senza lavoro e senza alcun sostegno economico.

L'articolo 24 comma 14 della riforma prevede degli esoneri, ma per noi non è previsto l'esonero in quanto nel decreto si parla di mobilità, mobilità lunga ma noi al momento siamo ancora in cassa integrazione ma con in mano la lettera di Alitalia as che ci informa che a ottobre andremo in mobilità perché l'azienda è in fallimento. Nella fretta di fare la riforma per salvare l'Italia questo governo ci penalizza ancora, perché a cinquantanni il lavoro non ce lo darà nessuno e per andare in pensione dovremo aspettare ulteriori anni rispetto a prima. I sindacati a difesa delle pensioni hanno proclamato solo 2 ore di sciopero e per noi

cassaintegrati non stanno facendo nulla. Nella speranza che questo appello non rimanga inascoltato.

VERONICA TUSSI

A proposito di Giulio e Giulietta

«Ti voglio appassionata...», dice una voce maschile, mentre l'attrice Uma Thurman con passione si morde il labbro inferiore. Su *Infomotori.com* leggiamo: «Nello spot televisivo, interamente girato negli Stati Uniti sotto la regia di Kevin Fitzgerald, si vede la diva di *Pulp Fiction* e *Kill Bill* interpretare diverse figure femminili che simboleggiano le differenti anime della vettura. La campagna di lancio dell'Alfa Romeo Giulietta con protagonista la famosa attrice, è stata eletta dalla giuria dell'ADC, Agenzia della Comunicazione, miglior spot TV del 2011». Ovviamente a simboleggiare le diverse anime della vettura è stata scelta una donna, solo perché l'auto si chiama Giulietta, se si fosse chiamata Giulio, sarebbe stato scelto un uomo. Un bellissimo attore. Si sarebbe sentita una voce femminile sussurrare: «Ti voglio appassionato...», e lui con passione si sarebbe morso il labbro inferiore. Ed è anche ovvio che allo spot sarebbe stato assegnato l'ambito premio. Anzi due premi, giacché un uomo che si mordesse con passione il labbro inferiore renderebbe più efficace lo spot. Tutte le donne preferirebbero l'Alfa Romeo "Giulio" a qualsiasi altra vettura.

COCCHI ROCCO

Liberalizziamo le professioni mediche

Perché non si parla di liberalizzazio-

ni delle professioni mediche? Da subito si potrebbero dimezzare i costi delle prestazioni sanitarie. Come? Riconoscendo i titoli di laurea ottenuti in paesi terzi. Tenete presente che l'anatomia la fisiologia e la patologia umana è identica in tutte le razze, asserire il contrario è un grave atto di razzismo; non è forse vero? Perché allora è di fatto quasi impossibile ottenere il riconoscimento delle lauree ma soprattutto delle specialità in campo medico ottenute in paesi terzi? Esiste forse una lobby dei medici che, essendo potente politicamente, non vuole che ciò avvenga? Meditate! Contattatemi e vi porterò il mio ed altri casi come esempi.

GUIDO GUASCONI

La marineria italiana

Era il 1933 quando il transatlantico "Rex", comandato dal Capitano Nino Tarabotto, conquistò il Nastro Azzurro, che incoronava la nave più veloce nella traversata atlantica. Un'impresa nella quale si cimentavano le grandi potenze e, all'epoca, poteva essere paragonata alla vittoria nella corsa alla Luna. Lo spirito e le tradizioni della marineria italiana dovevano essere ben vivi nell'animo del Capitano Piero Calamai quando rimase solo sulla sua Andrea Doria, ferita a morte, ben deciso ad inabissarsi con essa; dovettero i suoi Ufficiali risalire a bordo informandolo che l'avrebbero seguito negli abissi, per indurlo a mettersi in salvo. Se pure le tradizioni marinare paiono essersi offuscate, al di là della nebbia si intravedono grandezza e gloria dell'Italia sul mare.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

L'EPOCA DELLE METAFORE

E I NOSTRI
AFFONDAMENTI
CHE METAFORA
SAREBBE?



MAURO BIANI 2012